ANDRIA



Il Monleale resta nel gruppo di testa nonostante il ko

HOCKEY IN LINE. ANALISI DEL TONFO CON VICENZA

Gli errori in power-play cruccio per il Monleale

Come uscire sconfitti senza capirne il perché: è la condizione in cui si è trovato lo Sportleale Monleale, dopo il ko casalingo rimediato coi Diavoli Vicenza, sempre più «bestia nera» dei tortonesi. I padroni di casa hanno dominato il posticipo della seconda di ritorno dell'A1 di hockey in line, ma si sono ritrovati con un pugno di mosche per una somma di fattori.

L'analisi più lucida arriva da coach Crivellari: «Abbiamo gestito l'incontro doppiando Vicenza nel numero di tiri in porta (48-24; ndr), ma il primo svantaggio è frutto un episodio sfortunato, cioè il rimpallo sulla stecca di Stevanoni, mentre il portiere berico Alberti quando ci incontra diventa una saracinesca. E' indubbio però che facciamo fatica a concretizzare la mole di gioco che creiamo, soprattutto quando siamo in superiorità numerica».

In effetti, al Monleale è mancato il gol perché il leitmotiv del match è stato a senso unico ma anche nell'hockey in line vince che segna un centro più dell'avversario e Vicenza si è rivelata cinica e concreta grazie all'esperienza di un roster navigato e alle doti del portiere della nazionale italiana che ha compiuto un paio di interventi «impossibili». Gioco maschio e a tratti duro come conferma il post partita che ha visto Faravelli e Delfino ricorrere al pronto soccorso per ferite suturate rispettivamente con 5 e 8 punti. Acciacchi a parte, Monleale può solo imputarsi la difficoltà di sfruttamento dei power play: nelle tante volte in cui ha giocato in superiorità numerica, la squadra di Crivellari non è riuscita a sfondare il bunker di una squadra che quest'anno ha faticato con Novi e ha subito una batosta ad Asiago ma che, come i tori, quando affronta lo Sportleale si trasforma. La consolazione è che la sconfitta, classifica alla mano, non compromette le chance play off dei Falchi: se Vicenza è ritornata sotto per i primi 4 posti in un torneo molto equilibrato e ricco di risultati inattesi, Monleale rimane nel gruppo delle migliori. «Ma dovremo tirare fuori dal cilindro un paio di risultati importanti e per farlo serve un salto di mentalità - conclude Crivellari -: siamo giovani ma abbiamo tutte le condizioni per lottare alla pari con chiunque già da quest'anno». [M. I.]

Crivellari: «Abbiamo comandato l'incontro come evidenziano i 48 tiri a 24: non è bastato»